

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G16836 **del** 05/12/2019

Proposta n. 21635 **del** 05/12/2019

Oggetto:

Autorizzazione a favore della Società E.GE.A Edilizia Generale Appalti Srl allo svolgimento di una campagna di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Roma, via N. Stenone – via M. Cermenati snc – F.C. 140 – Partt. 228/260 – Municipio III, mediante impianto mobile di marca "Officine Meccaniche Ponzano Veneto SpA", tipo "OM TRACK ULISSE", matricola "99C01400T", autorizzato con Determinazione n. G09028 del 18/07/2018.

Oggetto: Autorizzazione a favore della Società E.GE.A Edilizia Generale Appalti Srl allo svolgimento di una campagna di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Roma, via N. Stenone – via M. Cermenati snc – F.C. 140 – Partt. 228/260 – Municipio III, mediante impianto mobile di marca “Officine Meccaniche Ponzano Veneto SpA”, tipo “OM TRACK ULISSE”, matricola “99C01400T”, autorizzato con Determinazione n. G09028 del 18/07/2018.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI”**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell’allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la “disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e in particolare l’art. 4, comma 1, lettera i);
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l’altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l’Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- la Deliberazione 1 febbraio 2000, n. 1 del Comitato Nazionale dell’Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione 09 dicembre 2014, n. 864, avente per oggetto “Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- la Deliberazione 09 dicembre 2014, n. 865, avente per oggetto “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”.

PRESO ATTO che:

- con istanza acquisita al protocollo regionale al n. I.0660238.09-08-2019, la Società E.GE.A Edilizia Generale Appalti Srl (di seguito Società), con sede in Tivoli, via San Bernardino da Siena, 59, P.IVA 05824541006, legalmente rappresentata dal sig. Andrea Martinoli, ai sensi dell’art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ha presentato la richiesta di autorizzazione per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (operazione R5), provenienti dalla demolizione dei fabbricati esistenti nel Comune di Roma, via N. Stenone – via M. Cermenati snc, all’interno di un’area catastalmente distinta al Foglio 140, Particelle nn. 228/260, per un quantitativo calcolabile in 850 t circa;
- la campagna richiesta avrà una durata di 85 giorni ed è da effettuare mediante l’utilizzo di un impianto mobile di marca “Officine Meccaniche Ponzano Veneto SpA”, tipo “OM TRACK ULISSE”, matricola “99C01400T”, autorizzato a favore della Ditta proprietaria, Minotti Lavori Srls, con Determinazione di voltura n. G09028 del 18.07.2018 della precedente autorizzazione n. B12787 del 10.09.2014, a sua volta di voltura di quella originaria n. B6375 del 14.12.2010;
- la campagna mobile è finalizzata al recupero dei rifiuti 170107 e 170904, tramite operazioni di frantumazione [R5], che porteranno alla produzione di MPS da utilizzare per la realizzazione di rilevati, sottofondi e piazzali all’interno del cantiere medesimo; il recupero è preceduto da un’attività di selezione e cernita manuale delle frazioni estranee (legno, vetro, plastica, ferro e acciaio, materiali isolanti), da gestire in regime di deposito temporaneo;
- alla richiesta della Società è stata allegata la documentazione prevista dalla DGR n. 864/2014, compresa la prevista dichiarazione di accettazione dell’incarico a firma del responsabile tecnico dell’impianto mobile, nonché una Relazione Tecnica gestionale, con relativi elaborati grafici, e una Relazione sulla Valutazione previsionale di Impatto di acustico, rispettivamente a firma dell’ing. Marco Mangili, iscritto all’Ordine degli ingegneri della provincia di Frosinone, Sez. A, n. 1963 e dell’ing. Stefano Tiberi, iscritto all’Ordine degli ingegneri di Roma al n. 18223;

PRESO ATTO che nella Relazione Tecnica, in particolare, è riportato quanto segue:

- Rifiuti da trattare con l’impianto mobile:

TIPOLOGIA	CER	Operazione	Quantità
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	170107	R5	800 ton
miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	170904		

- Rifiuti prodotti dall'impianto mobile (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

TIPOLOGIA	CER
Metalli ferrosi	191202
Plastica e gomma	191204
Legno diverso da quelli di cui al CER 191206	191207
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	191212

- i fabbricati verranno demoliti gradualmente mediante pinza demolitrice e secondo una classica demolizione selettiva, mirata a separare all'origine le varie tipologie di rifiuti (plastica, legno, materiali isolanti, ferro e acciaio) dai rifiuti inerti non pericolosi destinati ad essere sottoposti alla successiva operazione di recupero nell'ambito della campagna mobile;
- gli aggregati riciclati per tipologia e per caratteristiche dovranno essere conformi a quanto stabilito dal D.M. 11/04/2007 e dovranno essere in possesso dei requisiti minimi richiesti dalla Circolare Ministeriale n. UL/2005/5205 del 15 luglio 2005;
- l'utilizzo finale degli aggregati riciclati (EoW) ottenuti dal recupero dei rifiuti si esaurirà nell'ambito del medesimo cantiere per la realizzazione di piste di cantiere, vespai e sottofondazioni dei fabbricati previsti nell'istanza di Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Roma Capitale;
- non è stata presentata istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, trattandosi di campagna mobile di trattamento di rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione, di durata inferiore a 90 giorni e per una capacità di trattamento non superiore a 10 t/giorno;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio con nota prot. U.0780646.02-10-2019 ha inoltrato richiesta di parere a tutti gli Enti/Amministrazioni indicati dalla DGR n. 864/2014, acquisendo il solo parere di ARPA Lazio, nota prot. Generale ARPA, n. 0068191 29/10/2019, prot. regionale n. I.0127057.18-02-2019, nella quale sono state espresse le seguenti raccomandazioni:

- tenuto conto che i rifiuti da trattare in ingresso all'impianto sono classificati con CER con "voce a specchio", è necessaria la propedeutica caratterizzazione analitica, come già previsto nella relazione tecnica trasmessa; in relazione a ciò, si ricorda che la caratterizzazione dei rifiuti è in capo al produttore degli stessi, mentre competono al gestore dell'impianto mobile le successive verifiche ed eventuali analisi di controllo, finalizzate alla constatazione che i rifiuti in ingresso all'impianto rientrano tra quelli previsti, per quantità e tipologia, nella Determina di approvazione dello stesso impianto. Invece, per i rifiuti in uscita all'impianto con "voce a specchio", in particolare per i rifiuti CER 19 12 12, la caratterizzazione analitica è un onere del gestore dell'impianto mobile;
- per entrambe le categorie di rifiuti di cui al punto precedente occorre prevedere nella gestione del cantiere la fase di stoccaggio in cumuli nel tempo strettamente necessario al completamento delle determinazioni analitiche dei campioni prelevati dagli stessi cumuli, per poter procedere, poi, alle successive fasi di gestione, ovvero di recupero e/o smaltimento dei rifiuti ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/06;

RITENUTO che la Società nel corso della campagna rispetti le seguenti ulteriori raccomandazioni:

1. nel caso di presenza di liquidi di percolazione, questi dovranno essere caratterizzati ed eventualmente smaltiti secondo le raccomandazioni date dalla normativa vigente;
2. i rifiuti in attesa dell'operazione di recupero, se non immediatamente trattati, dovranno essere opportunamente coperti da teli al fine di ridurre la produzione di percolato di cui al punto 1., nonché per evitare dispersioni di polveri in atmosfera;
3. i materiali di scarto opportunamente raccolti dovranno essere protetti con teli prima del loro conferimento presso impianto autorizzato;
4. i materiali derivati dalle operazioni di trattamento da utilizzare all'interno del cantiere, se non immediatamente utilizzati, dovranno essere stoccati in aree dedicate, e, se polverosi, dovranno essere protetti con teli prima del loro utilizzo;
5. l'attività collegata all'esercizio dell'impianto nel pieno funzionamento dovrà rispettare i valori acustici di emissione previsti per l'area urbanistica di collocazione del sito e in accordo con la normativa vigente;
6. mantenimento di tutte le precauzioni ambientali a tutela dell'ambiente;
7. rispetto dei pareri degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;
8. mantenimento del layout dell'impianto e dell'area adibita allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti;
9. segnalare preventivamente all'Autorità competente il deposito di eventuali eccedenze, trasmettendo una planimetria con l'indicazione delle aree temporanee di deposito necessarie;
10. alla chiusura dell'impianto predisposizione di un dettagliato piano di ripristino dell'area che comprenda la previsione delle operazioni di bonifica e smaltimento dei contenitori stoccaggio rifiuti, la bonifica dei vari settori dell'impianto e del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;

PRESO ATTO che la Società ha presentato la richiesta di campagna mobile sulla base di un documento, trasmesso in copia con nota PEC prot. reg. n. I.0985252.04-12-2019, con la quale ha proceduto all'accettazione di una specifica proposta di preventivo della Ditta Minotti Lavori Srls, proprietaria dell'impianto mobile e autorizzata al suo utilizzo;

RICHIAMATO l'art. 269 comma 4 lettera c) del D.lgs. 152/2006, che stabilisce, ai sensi degli articoli 270 e 271 del medesimo D.lgs., che per le emissioni diffuse (polveri) l'autorizzazione da rilasciare deve contenere apposite prescrizioni finalizzate ad assicurarne il contenimento;

RITENUTO necessario autorizzare formalmente ai sensi dell'art. 269, 270 e 271 del D.lgs. 152/2006 le emissioni diffuse (polveri) con la prescrizione di operare la nebulizzazione dei cumuli al fine dell'abbattimento delle polveri nella fase di riduzione volumetrica dei rifiuti da trattare;

PRESO ATTO che la Società ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori previsti dalla DGR n. 865/2014, come risulta da attestazione di pagamento datata 31.07.2019, trasmessa con la suddetta nota PEC prot. reg. n. I.0985252.04-12-2019;

RITENUTO per quanto sopra espresso di potere rilasciare l'autorizzazione richiesta per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R5), ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., da svolgersi nel Comune di Roma, via N. Stenone – via M. Cermenati snc – F.C. 140 – Partt. 228/260, per una durata di 85 giorni;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società E.GE.A Edilizia Generale Appalti Srl, con sede in via Tivoli, via San Bernardino da Siena, 59, P.IVA 05824541006, legalmente rappresentata dal sig. Andrea Martinoli, a svolgere una campagna di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R5), ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nel Comune di Roma, via N. Stenone – via M. Cermenati snc – F.C. 140 – Partt. 228/260;

- di specificare che la campagna di attività consisterà nello svolgimento di operazioni R5 per rifiuti speciali non pericolosi con CER 170107 e 170904, per un quantitativo di 800 ton e avrà una durata di 85 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data che la Società comunicherà agli uffici regionali;
- di specificare che la campagna verrà svolta utilizzando l'impianto mobile di proprietà della Ditta MINOTTI LAVORI Srls, di marca "Officine Meccaniche Ponzano Veneto SpA", tipo "OM TRACK ULISSE", matricola "99C01400T", autorizzato con Determinazione n. G09028 del 18/07/2018;
- di richiamare la Società sull'obbligo da parte della Ditta MINOTTI LAVORI Srls, quale proprietaria dell'impianto mobile e intestataria del provvedimento regionale autorizzativo, di essere in possesso di una polizza assicurativa per eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a € 5.000.000, così come previsto dalla DGR n. 864/2014;
- di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione è subordinato al rispetto delle prescrizioni tecnico-operative contenute nella Determinazione autorizzativa n. G09028 del 18/07/2018 e al rispetto delle raccomandazioni indicate in premessa;
- di autorizzare ai sensi dell'art. 269, 270 e 271 del D.lgs. 152/2006 le emissioni diffuse (polveri) con la prescrizione di operare la nebulizzazione dei cumuli al fine dell'abbattimento delle polveri nella fase di riduzione volumetrica dei rifiuti da trattare;
- di stabilire che la Società è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi;
- di stabilire che la Società, fermo restando quanto rilevato ai punti precedenti, prima dell'avvio della campagna d'attività, dovrà comunicare alla competente Area regionale la data di inizio della stessa e dovrà trasmettere copia della Polizza di Assicurazione dell'impianto mobile per eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a € 5.000.000, in possesso della Ditta proprietaria;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società E.G.E.A Edilizia Generale Appalti Srl, alla Ditta Minotti Lavori Srls e trasmesso all'Arpa Lazio Sezione di Roma, alla ASL di AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Roma Capitale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale

ing. Flaminia Tosini